

## **CASTA CONTINUA**

### **Tagli farsa dei vitalizi**

### **Impugnata la legge**

### **della Regione Sicilia**

Ennesima forzatura sui vitalizi da parte del centrodestra, ennesimo tentativo di difendere la casta. A sollevare dubbi questa volta sono i tagli soft decisi a novembre dalla Regione Sicilia presieduta da Nello Musumeci (*nella foto a sinistra*). Tanto che la legge contestata è stata ora impugnata dal Consiglio dei Ministri ed è finita al vaglio della Corte Costituzionale. Per Palazzo Chigi alcune "disposizioni riguardanti i trattamenti previdenziali e i vitalizi del presidente della Regione, dei consiglieri e degli assessori regionali violano il principio di uguaglianza e ragionevolezza, sancito dalla Costituzione, nonché i principi di coordinamento della finanza pubblica e di leale collaborazione". Una stroncatura in pratica. L'Ars ha approvato la legge, col voto contrario del Movimento 5 Stelle, lo scorso 27 novembre. Una norma che prevede una riduzione lineare del 9,25%, con un ulteriore 5% che si applica per gli assegni da 32 a 67mila euro e del 10% per quelli oltre i 62mila euro. Con due milioni di risparmi l'anno previsti sui 149 vitalizi erogati e che costano 18 milioni di euro. Tagli più leggeri rispetto a quelli avviati a livello nazionale e a tempo, essendo prevista la sforbiciata solo per cinque anni. Non si scompone però il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Gianfranco Miccichè (*nella foto a destra*): "Se dovessi dire se questa è una vittoria o una sconfitta, direi che è una stravit-toria. Di fatto l'impianto della legge regge e in più andiamo finalmente alla Corte costituzionale - prosegue l'esponente di Forza Italia - che è quello che tutti volevamo, che così potrà pronunciarsi sul taglio dei vitalizi, sull'azione messa in campo su diritti acquisiti e non è escluso che dica che è incostituzionale il taglio in generale". Deciderà ora la Corte Costituzionale e il pronunciamento sulla legge siciliana, entrata in vigore il 1 dicembre scorso, avrà appunto effetti anche sulle disposizioni in materia prese dalle altre Regioni.

